

A seguito della riunione del gruppo di contatto del 23 aprile 2021 in videoconferenza, le organizzazioni professionali del vino spagnole, francesi e italiane presentano la seguente dichiarazione comune riguardante la complicata situazione del mercato, gli strumenti e mezzi economici messi a disposizione dalle autorità pubbliche per sostenere tutti gli attori del settore vitivinicolo, in fianco delle proposte legislative della Commissione Europea:

Viste le tensioni commerciali, soprattutto tra Ue e Stati Uniti, la crisi Covid-19, che avrà anche conseguenze a lungo termine da valutare, e le gelate di aprile, l'Unione europea e gli Stati membri devono mobilitare fondi eccezionali per aiutare il settore.

Le organizzazioni ritengono che l'Unione europea e gli Stati membri dovrebbero sostenere più saldamente il settore vitivinicolo europeo, che da tempo subisce le conseguenze economiche di tensioni commerciali, chiusura della Ho.Re.Ca. e cancellazione di eventi in tutti i paesi, ma anche, più recentemente, una storica gelata in piena fioritura dei vigneti in molti paesi dell'Unione, pur affrontando una forte richiesta sociale per una transizione verso una sostenibilità ancora maggiore.

La Commissione deve mantenere l'applicazione delle misure adottate per far fronte alla crisi Covid-19 e introdurre strumenti per stimolare la domanda interna ed esterna, mettendo a disposizione gli Stati membri eccezionali fondi aggiuntivi ad un livello sufficiente per il settore vitivinicolo, sia per gestire la crisi nel breve periodo sia per sostenere la ripresa in una prospettiva di medio termine, in termini di investimenti ma anche di promozione.

Inoltre, sono urgentemente necessarie misure di flessibilità, ad esempio nel settore della ristrutturazione, investimento, promozione e durata delle autorizzazioni di impianto, che devono essere estese per consentire ai produttori di utilizzarli quando la situazione economica consente loro di reinvestire.

La riforma della PAC: buoni progressi, ma i punti importanti sono ancora in sospeso.

Le organizzazioni sottolineano che le trattative relative al settore vitivinicolo hanno portato a buon fine un progresso, preservando normative specifiche e in particolare programmi di aiuto al settore vitivinicolo.

Tuttavia, le organizzazioni si rammaricano della riduzione del budget per questo programma di aiuti, in un momento in cui la crisi sta colpendo il settore e dove gli sforzi necessari per evolversi verso un nuovo quadro normativo comportano nuovi investimenti. In questo contesto, garantire la certezza del diritto per il settore durante la transizione verso la programmazione nel 2023 è una questione importante.

Vino, simbolo dell'Europa

Le azioni proposte dalla Commissione nel quadro delle strategie "Farm to Fork" e Biodiversity, o il piano dell'Ue per la lotta al cancro, fanno parte di una logica positiva che accogliamo con favore: migliorare la qualità dei nostri prodotti e tutelare la salute dei nostri concittadini.

Ma non possiamo accettare che i prodotti del nostro settore siano stigmatizzati all'interno di elenchi di prodotti dannosi o proibiti o che il loro accesso a determinati aiuti sia revocato.

Il vino è un prodotto della storia, della cultura e delle tradizioni europee, fortemente legato ai territori, e che conta nell'economia dell'Ue. È parte integrante della dieta mediterranea, riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come una delle più sane del pianeta e come patrimonio intangibile dell'umanità. Sosteniamo, come settore responsabile, un consumo moderato di vino.

I professionisti spagnoli, francesi e italiani chiedono solennemente ai loro governi di sostenere e difendere l'industria vinicola europea, essenziale per il rilancio delle nostre economie e il futuro della nostra territori.

ORGANIZZAZIONI FIRMATARIE

SPAGNA: ASAJA, CECRV, COAG, COOPERATIVAS

AGROALIMENTARIAS, FEV, INTERPROFESIONAL VINO DE ESPAÑA, UPA, AEVE.

FRANCIA: CONFEDERAZIONE VINI IGP DI FRANCIA, COOPERAZIONE AGRICOLA - VIGNETI

COOPERATORI, FNSEA, VIGNETI INDIPENDENTI.

ITALIA: ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE

AGROALIMENTARE, ASSODISTIL, CIA,

CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI, FEDERDOC, FEDERVINI, FIVI,

UNIONE ITALIANA VINI.